

facoltà di Medicina presso l'Università di Salerno è sostenuta e motivata da una serie di atti e di decisioni di diverse istituzioni pubbliche, quali i due indicati protocolli di intesa del maggio 2001 e dell'ottobre 2002; le specifiche poste per la creazione di tale facoltà inserite nei bilanci di previsione della Regione Campania e della Provincia di Salerno con appositi stanziamenti; la deliberazione della Giunta Regionale campana, che ha riservato 150 posti letto nel quadro della programmazione ospedaliera regionale per la istituzione della Facoltà di Medicina presso l'Ateneo salernitano; del resto la Regione — sia con la deliberazione di Consiglio del 2 ottobre 1991, sia con il Documento «l'Università campana alle soglie del 2000» della Presidenza del Consiglio — ha manifestato la volontà di completare l'Università salernitana con la istituzione della facoltà di Medicina, nel quadro della localizzazione delle sedi universitarie e del processo di sviluppo degli Atenei regionali rispondente alle esigenze della comunità;

inoltre tale istituzione è del tutto coerente con la condizione e con le osservazioni formulate nel parere, espresso (nel luglio 2003) dalle Commissioni cultura della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica sullo schema di decreto ministeriale relativo al piano triennale universitario 2004-2006;

infatti questa nuova facoltà contribuirebbe al decongestionamento degli atenei napoletani sovraffollati; essa, altresì, trova sostegno in scelte ufficiali di diversi enti competenti; dispone già di strutture adeguate con documentata capacità organizzativa nel campo della ricerca; si fonda sulla programmazione ospedaliera della Regione e sulla attribuzione specifica di posti letto;

per la istituzione della Facoltà di Medicina presso l'Università di Salerno del tutto irrilevante è la convenzione che, secondo notizie apparse in questi giorni su organi di informazione campani, sarebbe stata conclusa fra la II Università di Napoli e l'Azienda Ospedaliera di Avellino

per la localizzazione ad Avellino delle lezioni, relative al primo anno del corso di laurea specialistico in medicina e chirurgia, per 25 studenti;

invero questa convenzione non può avere alcuna incidenza ai fini della autorizzazione ministeriale di nuove facoltà, non trovando alcun riscontro negli atti della programmazione sanitaria e finanziaria della Regione Campania, nella deliberazione del Consiglio regionale del 2 ottobre 1991, nonché nelle decisioni del Comitato Regionale di coordinamento per la programmazione universitaria, costituito (ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25) dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, dai Rettori delle Università campane, dai rappresentanti degli studenti; atti tutti che esprimono la volontà, univoca e anche con l'assunzione di precisi impegni, di istituire presso la Università di Salerno la nuova Facoltà di Medicina in Campania —:

quale sia, dopo tanti rinvii e dopo tante incertezze, la effettiva volontà del Governo in ordine alla istituzione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Salerno, alla luce del percorso istituzionale significativo e coerente compiuto con i due protocolli di intesa più volte richiamati, nonché con gli atti di programmazione della Regione e delle Università Campane;

quali sono i tempi e le modalità per la definizione del piano triennale del sistema universitario 2004/2006, nel quale sussistono tutte le condizioni per inserire finalmente la istituzione della Facoltà di Medicina presso l'Ateneo Salernitano, in linea con scelte e decisioni significative e vincolanti maturate sino ad oggi da parte di molteplici istituzioni pubbliche, competenti in materia. (5-03371)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Michelini e altri n. 1-00373, pubblicata nell'allegato B ai reso-

conti della seduta del 10 maggio 2004 deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Santulli.

La mozione Biondi e altri n. 1-00385, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 5 luglio 2004 deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Angioni, Costa, Azzolini, Nigra, Raffaella Mariani, Pinotti, Lucidi, Cordoni, Ottone, Diana, Kessler, Sardelli, Rocchi, Battaglia, Massida, Mazzoni, Fontana, Lion, Ostilio, Ranieli.

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta in Commissione Rotundo n. 5-02776, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 22 gennaio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Quartiani.

L'interrogazione a risposta in Commissione Molinari n. 5-02978, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 marzo 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Ruggeri.